Inaugurata ieri a Mercato Sam Severino la mostra dedicata all'emigrazione

Storie di campani con la valigia

Il riconoscimento del centro studi "Pascal D'Angelo" a Festa, Ciancio e Capasso

Stefano Pignataro

Nel contesto storico e letterario moderno e contemporaneo, l'emigrazione ha una storia recente di studi e ricerche. Se parte della storiografia ha costantemente ricercato cause civili e politiche di un fenomeno collettivo che, specialmente negli ultimi anni del diciottesimo secolo ha portato via diversi milioni di italiani dalla propria patria, la Letteratura ha tardivamente studiato ed analizzato con attenzione e rigore come alcuni dei più influenti scrittori abbiano letto il fenomeno. Recentemente molti sono stati gli studiosi, in particolar modo dell'Università degli studi di Salerno (uno fra tutti, Sebastiano Martelli) che hanno dedicato studi e ricerche al fenomeno della Letteratura dell'emigrazione. *Un riconoscimento civile e concreto si deve, però, alla passione ed alla dedizione del giornalista* **Antonio Corbisiero** la cui perseveranza ha permesso, nei primi anni del duemila, di fondare e aprire un centro studi di ricerca del fenomeno migratorio dedicandolo ad uno dei maggiori (seppur poco studiati) poeti emigranti italiani: Pasquale D'Angelo, conosciuto come Pascal), nativo di Introdacqua, paesino a sei chilometri da Sulmona. Lo studio analitico di Antonio Corbisiero, giornalista attento soprattutto alle scottanti questioni dell'Italia contemporanea, si è ulteriormente arricchito di numerosi saggi ed articoli su eminenti personalità del mondo accademico, medico-scientifico e storico-letterario le cui storie articolate hanno riempito le pagine della rubrica "Salernitani con la valigia" che il giornalista nativo di Mercato San Severino tiene settimanalmente su "Il Mattino". La giornata di ieri è stata felicemente produttiva per il Centro Studi. Patrocinata dal Comune di Mercato San Severino e dallo stesso quotidiano fondato da Scarfoglio, è stata inaugurata la mostra omonima presso la Sala del Gonfalone del Palazzo Vanvitelliano di Mercato San Severino. Alla cerimonia di inaugurazione della Mostra, condotta dalla giornalista **Lucia Trezza,** dopo i saluti del Sindaco **Antonio Somma** e dell'Assessore alla cultura **Enza Cavaliere,** è stata conferita la nomina di Membro onorario del centro studi a molte delle personalità che, in linea con il tema, hanno avuto modo di affermarsi in diversi campi professionalità dopo un inizio non facile per la loro condizione stessa di emigranti dalla loro terre. L'emigrazione, lo si sa, può essere determinata da differenti fattori, non strettamente economiche o sociali. Chi emigra, molto spesso, prova ad allargare il proprio raggio di conoscenze o di opportunità o, spesso, si emigra per esser certi di donare il proprio talento o quella determinata capacità al maggior numero di persone possibili. Ad essere insigniti membri onorari sono stati medici come **Gaetano Ciancio** primario oncologo presso l'Università di Miami, **Gianni Festa**, giornalista, direttore del Quotidiano del Sud , il Presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso.**

> La scommessa di un centro studi dedicato al fenomeno migratorio

Alcuni momenti della cerimonia di premiazione

IL LIBRO

Alla radice, storia di origini e identità

Un racconto on the road che diventa l'occasione per riflettere sulle origini e sull'identità. E' l'idea da cui nasce "Alla radice" di Miik Nousiainen, Iperborea edizioni. Protagonisti Pekka, vittima di un cronico mal di denti, e il suo nuovo dentista Esko, accomunati da uno stesso cognome Kirnuvaara. Pekka è uno spigliato copywriter di mezz'età che non ha mai superato l'abbandono da parte del padre. Esko ha quasi sessant'anni, ha fatto dell'odontoiatria una filosofia di vita per praticare l'anestesia anche su emozioni e sentimenti. Lo scavo nelle radici dentali di Pekka porterà i due fratelli a scoprire presto di avere lo stesso padre.

Il sogno di nonna Pasqualina, riscoprire le origini atripaldesi

Patty, ritorno in Irpinia

La bisnonna Vincenza aveva raggiunto il fratello a New York

Raffaele La Sala

Today I for filled my grandmothers dream of walking the streets of her mother in Atripalda Italy. It is a beautiful village near Avellino Italy.

I met some cousins of mine. I was welcomed with open arms by my "family" and new friends. I am forever changed. This was over a century in the making. Vincenza Aquino...I am proud to be your great granddaughter. Lena Setaro Thank you for teaching me all you did about love and family."

ATRIPALDA - I sentimenti e le azioni si sovrappongono tra parole e lacrime antiche e il gesto della quotidianità tecnologica: con la necessità di documentare tutto con l'Iphone, ogni dettaglio del ritorno, per condividerlo con la mamma Angelina che avrebbe voluto esserci non ha potuto e per riassaporarlo poi attimo per attimo. Patti-Patricia è tornata Pasqualina, ne ha rivissuto la storia di donna emigrante, ha ripercorso le strade di quella fanciullezza lontana, le ha viste con quegli occhi e con quegli stessi occhi ha

Patty Maureen (al centro) con Lello Labate, presidente della pro loco e La Sala

mino lungo le tracce di un lontano vissuto familiare che si era realizzato altrove nella Merica. Lei, Patty, docente di matematica e la figlia Rebecca, appena laureata e che studia la lingua e l'arte Italiane, hanno riempito le pagine della rubrica "Salernitani con la valigia" che il giornalista nativo di Mercato San Severino tiene settimanalmente su "Il Mattino". La giornata di ieri è stata felicemente produttiva per il Centro Studi. Patrocinata dal Comune di Mercato San Severino e dallo stesso quotidiano fondato da Scarfoglio, è stata inaugurata la mostra omonima presso la Sala del Gonfalone del Palazzo Vanvitelliano di Mercato San Severino. Alla cerimonia di inaugurazione della Mostra, condotta dalla giornalista **Lucia Trezza,** dopo i saluti del Sindaco **Antonio Somma** e dell'Assessore alla cultura **Enza Cavaliere,** è stata conferita la nomina di Membro onorario del centro studi a molte delle personalità che, in linea con il tema, hanno avuto modo di affermarsi in diversi campi professionalità dopo un inizio non facile per la loro condizione stessa di emigranti dalla loro terre. L'emigrazione, lo si sa, può essere determinata da differenti fattori, non strettamente economiche o sociali. Chi emigra, molto spesso, prova ad allargare il proprio raggio di conoscenze o di opportunità o, spesso, si emigra per esser certi di donare il proprio talento o quella determinata capacità al maggior numero di persone possibili. Ad essere insigniti membri onorari sono stati medici come **Gaetano Ciancio** primario oncologo presso l'Università di Miami, **Gianni Festa**, giornalista, direttore del Quotidiano del Sud , il Presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso.**

giunto il fratello Antonio a Staten Island New York. Poi il matrimonio con Albert Setaro, 13 figli e il desiderio di tornare in patria, sempre ricacciato nel cuore. Pasqualina l'ha ricomincia da dove era partita. Poche ore di sosta della città degli avi, tra emozioni dense, Patty e Rebecca già atripaldesi e italiane nel cuore. Impeccabile e fluente l'accoglienza in lingua inglese di **Nico Iannaccone** che si è specializzato negli States, il presidente della Pro Loco **Lello Labate**, alcuni soci e lo staff preparato e professionale che ci guida nel viaggio a rebours. Dopo il piccolo antiquatium nella Dogana, e nel centro storico, strada Piazza ('mmiezz'a chiazza), sott'a rovana, incontriamo Gelsomina che travolge con la sua simpatia (Gelsomina che non si è mai allontanata, come il padre Antonio, da piazza Garibaldi e forse avrebbe voluto partire); **Carmine Tranchese** nella sua bottega di artista, la chiesa di San Sabino, lo specus e la pizza chiena...fuori stagione preparata dal forno Capaldo; poi l'incontro ufficiale a Palazzo di città per la consegna dei documenti anagrafici, accolta dal vice sindaco Anna Nazzaro. E infine la pausa da zia Pa

gnandole quanto può essere lacerata la memoria dei luoghi che si lasciavano per varcare l'oceano. Storie già viste (e ognuno ha la sua) di successi e sconfitte di soggiorni definitivi e ritorni. Peter Rodino il deputato che sostenne l'impeachment di Nixon ed era figlio di Pellegrino Rodia di Capolatorre, Alfredo e Amerigo Bascetta, il primo coraggioso compositore ed interprete della canzone *Lacreme 'e cundannato* estrema denuncia ed inascoltata richiesta di grazia per Sacco e Vanzetti, il secondo attore di avanspettacolo a New York e poi ad Avellino e Atripalda autore di versi in vernacolo e collaboratore de "Il Ponte" del sacerdote don Gerardo Capaldo: l'avvocato P